

CRIMINALITÀ

Meno prestiti alle imprese. Il rischio sale

Nell'ultimo anno gli impieghi vivi alle imprese sono diminuiti del 4,7% (in termini assoluti -32,2 miliardi di euro), ma a Nordest la contrazione è stata molto pesante, addirittura del 7,4% (-14 miliardi). Continua, pertanto, la riduzione dei prestiti bancari alle aziende che negli ultimi 12 anni a livello nazionale ha registrato una caduta del 27%, pari a -247 mld di euro di impieghi vivi in essere.

Lo rileva l'Ufficio studi della CGIA, secondo cui questo trend rischia di alimentare, indirettamente, un fenomeno molto preoccupante che, ormai, non riguarda solo le regioni del Sud, ma anche quelle del Nord: vale a dire la presenza sempre più diffusa nell'economia reale delle organizzazioni criminali. In particolare nei settori ad alta intensità di contante (ristorazione, intrattenimento e sale giochi), in quelli che richiedono il controllo del territorio (edilizia) e nei comparti meno innovativi che non richiedono competenze specialistiche. Un'ulteriore conferma viene dall'Europol, secondo cui l'80% delle organizzazioni criminali attive in Europa utilizza le imprese nelle loro attività illegali.

— © Riproduzione riservata — ■

